

Gli scambi con l'estero nel 2017

16 marzo 2018

Si conferma la crescita in valore e in volume

Le elaborazioni dell'Ismea su dati Istat per tutto il 2017 confermano la buona salute dell'export vinicolo italiano.

Da gennaio a dicembre 2017, infatti, sono stati esportati 21,4 milioni di ettolitri di vini e mosti, con un aumento del 4% sullo stesso periodo dell'anno precedente, consolidando un trend in atto già dalla fine del 2016. Il valore dell'export italiano, intanto, ha sfiorato i 6 miliardi di euro con un incremento più che proporzionale (+6,4%) rispetto ai volumi, a dimostrazione che anche il valore medio dei prodotti italiani consegnati oltre frontiera si è mosso su terreno positivo.

Raggiunto quindi il traguardo dei sei miliardi per quest'anno, ora è nel mirino quello dei 6,5 miliardi previste entro il 2020.

Il risultato del 2017, nonostante la progressione sia a volume che a valore, non accontenta pienamente gli operatori che si auspicavano una maggior accelerazione delle esportazioni italiane e soprattutto un aumento della quota di mercato su alcuni mercati target. La Francia, peraltro, ha raggiunto risultati ancora migliori di quelli Italiani. Dagli ultimi dati disponibili, infatti, la Francia sembra poter incrementare i propri introiti di oltre il 10%, superando così i 9 miliardi di euro. Bene anche la Spagna con 2,8 miliardi di euro ed una progressione che, secondo dati non definitivi, si attesta al +6%, mentre i quasi 23 milioni di ettolitri esportati le assicurano anche quest'anno il primato dei volumi tra i Paesi fornitori.

Esportazioni italiane per segmento qualitativo

	Ettolitri			Migliaia di euro		
	2016	2017	var. %	2016	2017	var. %
Dop	8.028.388	8.174.318	1,8%	3.295.405	3.479.468	5,6%
Fermi	4.768.237	4.611.258	-3,3%	2.103.583	2.128.797	1,2%
Frizzanti	603.275	601.887	-0,2%	163.908	176.848	7,9%
Spumanti	2.656.876	2.961.173	11,5%	1.027.914	1.173.823	14,2%
Igp	6.610.215	6.817.198	3,1%	1.676.626	1.768.776	5,5%
Fermi	5.771.917	5.955.139	3,2%	1.502.862	1.587.250	5,6%
Frizzanti	707.740	749.816	5,9%	145.268	155.010	6,7%
Spumanti	130.558	112.242	-14,0%	28.496	26.516	-6,9%
Comuni	5.206.359	5.452.042	4,7%	472.812	517.669	9,5%
Fermi	4.384.942	4.627.347	5,5%	298.971	330.113	10,4%
Frizzanti	348.613	340.037	-2,5%	60.380	61.249	1,4%
Spumanti	472.805	484.658	2,5%	113.461	126.307	11,3%
Varietali	424.536	570.140	34,3%	80.889	104.957	29,8%
Fermi	319.720	455.912	42,6%	51.087	70.274	37,6%
Frizzanti	10.720	8.033	-25,1%	2.988	2.179	-27,1%
Spumanti	94.097	106.195	12,9%	26.814	32.504	21,2%
Altre Dop+Igp	126.191	85.021	-32,6%	60.585	64.502	6,5%
Mosti	248.266	316.687	27,6%	40.938	53.435	30,5%
Totale	20.643.956	21.415.407	3,7%	5.627.255	5.988.806	6,4%

*Non comunitari o comunitari ma non diversamente classificabili

Fonte: Ismea su dati Istat

Il positivo andamento delle esportazioni italiane nel 2017 è legato anche alla ripresa del segmento dei **vini in recipienti maggiori dei due litri**. Da segnalare che da quest'anno i codici della nomenclatura combinata permettono di distinguere il vino commercializzato in "recipienti compresi tra i 2 e i 10 litri" quindi i **bag in box** ed i vini "sfusi" in senso classico, cioè in recipienti superiori ai 10 litri che potremmo anche definire genericamente "cisterne". In totale questi due segmenti hanno realizzato il 2% in più a volume, per un totale di circa 5,4 milioni di ettolitri, ed il 3% in più negli introiti toccando i 386 milioni di euro. In termini di volume, nel periodo considerato, il bag in box pesa per il 6% in quantità e il 15% a valore dell'intero segmento degli "sfusi". Le destinazioni principali dei vini italiani in bag in box sono i Paesi Scandinavi, il Regno Unito e la Germania.

Dopo la frenata del 2016, il 2017 ha riportato buone notizie anche per i **vini in bottiglia fermi** (il 48% del totale esportato a volume e il 63% del valore) che sono tornati a crescere del +2% a volume e del 4% a valore.

Decisamente sopra la media del settore le performance degli spumanti: +9% a volume e +14% a valore, con il Prosecco che rappresenta il 56% del totale spumanti esportato ed il 59% degli introiti corrispettivi. Sembra, nel frattempo, arrestata la flessione dell'Asti che nel 2017 ha messo a segno un +7% a volume e +6% a valore.

Da evidenziare, comunque, la decelerazione dell'export di spumante che segna nel 2017 l'incremento più basso degli ultimi cinque anni (almeno nelle quantità) e anche in valore gli ultimi due anni erano stati decisamente migliori.

I vini frizzanti, intanto, sembrano usciti dal lungo periodo di difficoltà e sono tornati a mostrare un segno positivo sia in termini di volumi (+2%) sia di valore (+6%). La crescita è interamente imputabile ai vini frizzanti Igp (+6% a volume e 7% a valore).

Analizzando i dati delle esportazioni secondo la piramide qualitativa si evidenzia un incremento complessivo dei volumi delle **Dop**, che risulta dalla combinazione di una flessione dei vini fermi e di una crescita a due cifre degli spumanti. Da evidenziare, comunque che per le Dop ferme la flessione è legata al segmento degli sfusi, mentre sui vini in bottiglia c'è stato un lieve incremento a volume accompagnato da un +3% a valore.

La forte crescita dei **vini comuni** è ascrivibile ai vini in cisterna e ai bag in box. L'aumento della domanda dei vini comuni è iniziato già dalla fine dello scorso anno, quando l'analogo prodotto spagnolo, pur avendo delle quotazioni inferiori in valore assoluto a quelle italiane, risultava comunque troppo caro e meno appetibile per gli operatori esteri. Decisivo l'incremento della domanda tedesca (+7% a volume), della Francia (+16%) e della Svezia (+14%).

Esportazioni complessive italiane di vino e mosto – Principali Paesi clienti

	Ettolitri			Migliaia di euro		
	2016	2017	var. %	2016	2017	var. %
Stati Uniti	3.289.474	3.346.178	1,7%	1.350.193	1.407.508	4,2%
Germania	5.565.109	5.637.098	1,3%	978.273	985.278	0,7%
Regno Unito	2.993.371	3.072.957	2,7%	765.438	810.699	5,9%
Svizzera	722.711	757.874	4,9%	337.466	359.867	6,6%
Canada	729.287	796.616	9,2%	305.493	333.058	9,0%
Francia	1.021.005	1.051.246	3,0%	155.881	169.954	9,0%
Svezia	482.113	525.486	9,0%	154.871	164.842	6,4%
Giappone	401.749	442.238	10,1%	150.729	162.628	7,9%
Danimarca	398.870	392.838	-1,5%	147.104	147.676	0,4%
Paesi Bassi	437.925	435.516	-0,6%	140.062	142.084	1,4%
Cina	299.396	377.067	25,9%	101.050	130.014	28,7%
Belgio	314.785	343.342	9,1%	113.311	122.221	7,9%

Russia	334.111	478.727	43,3%	77.956	111.495	43,0%
Austria	524.735	488.198	-7,0%	101.392	102.200	0,8%
Norvegia	240.720	232.315	-3,5%	94.206	94.160	0,0%
Australia	105.528	115.048	9,0%	46.044	52.233	13,4%
Polonia	229.035	215.391	-6,0%	47.868	50.213	4,9%
Repubblica ceca	355.253	343.888	-3,2%	40.604	44.699	10,1%
Spagna	246.791	219.198	-11,2%	41.125	40.013	-2,7%
Brasile	92.216	147.704	60,2%	24.189	38.838	60,6%
Irlanda	113.118	122.555	8,3%	31.479	35.713	13,5%
Finlandia	83.623	90.638	8,4%	30.634	34.509	12,6%
Altri	1.663.031	1.783.288	7,2%	391.888	448.906	14,5%
Mondo	20.643.956	21.415.407	3,7%	5.627.255	5.988.806	6,4%

Fonte: Ismea su dati Istat

Scorrendo la graduatoria dei principali Paesi clienti si osserva che le performance migliori si sono avute fuori dai confini comunitari. Nei Paesi terzi, infatti, è stato esportato l'8% in più rispetto ai primi 2016 con introiti in crescita del 9%, mentre all'interno della Ue si è registrato +1% a volume e +4% in valore. In termini di quote, nel 2017 i Paesi terzi rappresentano il 34% delle esportazioni in quantità e il 49% dei relativi introiti.

Esportazioni complessive italiane di vini fermi* in bottiglia – Principali Paesi clienti

	Ettolitri			Migliaia di euro		
	2016	2017	var. %	2016	2017	var. %
Stati Uniti	2.225.842	2.194.170	-1,4%	983.416	991.746	0,8%
Germania	2.142.342	2.041.610	-4,7%	646.264	638.197	-1,2%
Regno Unito	1.511.838	1.581.651	4,6%	338.648	354.356	4,6%
Canada	613.323	649.730	5,9%	269.418	289.145	7,3%
Svizzera	407.012	396.406	-2,6%	250.747	265.190	5,8%
Danimarca	279.300	274.398	-1,8%	122.038	121.801	-0,2%
Giappone	287.102	311.724	8,6%	109.357	118.835	8,7%
Paesi Bassi	297.214	309.717	4,2%	104.369	107.595	3,1%
Cina	217.543	268.428	23,4%	75.478	97.821	29,6%
Svezia	218.868	227.930	4,1%	94.985	97.629	2,8%
Francia	275.735	279.450	1,3%	79.902	82.608	3,4%
Belgio	196.136	223.020	13,7%	73.251	77.213	5,4%
Russia	164.923	239.018	44,9%	42.117	61.111	45,1%
Norvegia	117.687	117.257	-0,4%	58.849	59.799	1,6%
Austria	168.393	164.615	-2,2%	46.935	48.094	2,5%
Polonia	134.719	117.360	-12,9%	29.754	28.832	-3,1%
Australia	57.150	58.263	1,9%	26.815	28.230	5,3%
Brasile	50.625	82.420	62,8%	15.706	25.672	63,4%
Finlandia	45.700	52.069	13,9%	19.260	22.433	16,5%
Hong Kong	20.754	22.510	8,5%	19.092	21.381	12,0%
Irlanda	76.635	74.979	-2,2%	19.827	20.070	1,2%
Corea	30.780	34.608	12,4%	17.683	19.139	8,2%
Altri	535.611	588.285	9,8%	197.745	218.455	10,5%
Mondo	10.075.231	10.309.620	2,3%	3.641.661	3.795.351	4,2%

*escluso frizzanti e spumanti

Fonte: Ismea su dati Istat

Esportazioni complessive italiane di vini spumanti – Principali Paesi clienti

	Ettolitri			Migliaia di euro		
	2016	2017	var. %	2016	2017	var. %
Regno Unito	1.073.631	1.168.664	8,9%	366.269	409.746	11,9%
Stati Uniti	635.133	722.542	13,8%	254.757	296.198	16,3%
Germania	244.112	259.714	6,4%	91.200	95.641	4,9%
Svizzera	108.372	111.153	2,6%	54.415	54.432	0,0%
Francia	201.799	170.339	-15,6%	39.403	45.415	15,3%
Belgio	89.910	96.250	7,1%	33.963	39.517	16,4%
Russia	94.242	125.533	33,2%	28.979	38.520	32,9%
Svezia	79.084	87.704	10,9%	30.546	33.124	8,4%
Canada	53.575	67.286	25,6%	26.262	32.558	24,0%
Giappone	64.945	69.789	7,5%	29.092	29.896	2,8%
Austria	58.045	58.300	0,4%	24.213	24.260	0,2%
Australia	36.443	48.495	33,1%	16.031	21.332	33,1%
Lettonia	41.110	55.500	35,0%	13.460	19.244	43,0%
Paesi Bassi	29.994	31.036	3,5%	15.520	16.941	9,2%
Polonia	41.064	48.119	17,2%	13.207	15.874	20,2%
C	39.291	46.709	18,9%	11.754	15.227	29,5%
Norvegia	31.945	32.575	2,0%	14.321	14.998	4,7%
Spagna	91.001	72.553	-20,3%	12.988	12.818	-1,3%
Danimarca	26.472	25.549	-3,5%	9.711	10.505	8,2%
Finlandia	20.492	19.764	-3,6%	7.768	7.952	2,4%
Grecia	16.212	20.360	25,6%	5.166	6.825	32,1%
Messico	17.592	18.824	7,0%	5.651	6.627	17,3%
Altri	259.868	307.511	18,3%	92.011	111.498	21,2%
Mondo	3.354.335	3.664.268	9,2%	1.196.685	1.359.149	13,6%

Fonte: Ismea su dati Istat

Scendendo nel dettaglio dei Paesi clienti si osserva la buona ripresa della domanda britannica e tedesca. Negli **Stati Uniti** l'export è cresciuto meno del 2% a volume mentre a valore ha raggiunto il +4%. Hanno sofferto i vini fermi in bottiglia, mentre gli spumanti sono cresciuti del 14% a volume e del 16% a valore.

È proprio il risultato negli Stati Uniti ad aver causato qualche malumore agli operatori italiani. Nel 2017, infatti, secondo dati IHS/Gta, l'import statunitense ha segnato un nuovo record, superando 12 milioni di ettolitri (+9% sul 2016). La prima cosa che si osserva scorrendo la graduatoria dei Paesi fornitori è proprio la non brillante performance dell'Italia, mentre la Francia ha messo a segno un +16% a volume e +13% a valore. L'Italia resta così il leader delle forniture in volume, ma perde quello in valore a favore proprio del Paese Transalpino. I cinque milioni di euro complessivi di distacco, comunque, non devono creare particolari allarmi ma restano un segnale da non sottovalutare.

Decisamente positivo il risultato delle esportazioni italiane in **Cina** trainate dai vini in bottiglia, che hanno messo a segno un +26% a volume e +29% a valore rispetto al 2016, e dai vini spumanti. Importante anche l'aumento dei vini in cisterna (praticamente raddoppiati rispetto al 2016), sebbene questo segmento abbia un peso limitato nelle esportazioni italiane verso il mercato cinese. Nonostante questa performance di tutto rispetto l'Italia non è riuscita a guadagnare posizioni sul mercato cinese dove resta il quinto fornitore sia in termini quantitativi che in valore.

In **Russia** sembra un buon momento per tutti i segmenti del vino italiano a partire dai vini in bottiglia (+45% in volume e in valore) che rappresentano il 49% del totale esportato dall'Italia in Russia, Di tutto rispetto anche il +33% messo a segno dagli spumanti.

L'import italiano, intanto, è cresciuto del 22% a volume, con una netta accelerazione nell'ultima parte dell'anno, e del 4% a valore sostenuto in prima battuta dai vini in cisterna (+20%), che rappresentano comunque la parte preponderante della domanda italiana all'estero, con una quota pari all'80%. Praticamente irrilevante l'import di bag in box. Aumenti a due cifre anche dei vini in bottiglia soprattutto per i vini Dop.

Importazioni complessive italiane di vino e mosto – Principali Paesi fornitori

	Ettolitri			Migliaia di euro		
	2016	2017	Var.%	2016	2017	Var.%
Francia	170.779	206.674	21,0%	171.242	191.074	11,6%
Spagna	834.036	1.450.703	73,9%	48.206	66.937	38,9%
Stati Uniti	333.838	110.286	-67,0%	38.291	13.687	-64,3%
Australia	123.327	93.768	-24,0%	11.426	9.399	-17,7%
Germania	38.541	43.803	13,7%	9.217	9.387	1,8%
Portogallo	22.515	23.532	4,5%	6.157	6.333	2,9%
Paesi Bassi	2.611	3.394	30,0%	2.733	3.016	10,3%
Austria	14.345	15.984	11,4%	2.137	2.461	15,2%
Sudafrica	46.786	58.603	25,3%	1.673	2.420	44,7%
Ungheria	20.411	29.319	43,6%	1.847	2.386	29,2%
Regno Unito	48.823	1.536	-96,9%	3.074	1.837	-40,2%
Slovenia	8.148	9.191	12,8%	1.954	1.685	-13,8%
Romania	7.324	7.520	2,7%	1.066	1.306	22,5%
Cile	14.200	3.631	-74,4%	2.218	907	-59,1%
Altri	20.699	18.473	-10,8%	6.217	7.011	12,8%
Mondo	1.706.385	2.076.419	21,7%	307.456	319.848	4,0%

Fonte: Ismea su dati Istat

Direzione Servizi per lo Sviluppo Rurale
 Redazione a cura di: Tiziana Sarnari
 e-mail: t.sarnari@ismea.it
www.ismeamercati.it
www.ismea.it